

COMUNE DI SANTO STEFANO QUISQUINA
(LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI AGRIGENTO)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

| | |
|---------------------------------|--|
| N. 26 del 29/06/2021 | OGGETTO: Regolamento per la celebrazione dei matrimoni civili e i riti di costituzione delle unioni civili. |
|---------------------------------|--|

L'anno duemilaventuno, il giorno **ventinove** del mese di **giugno**, alle ore **20:00** e seguenti, in Santo Stefano Quisquina, nella sala delle adunanze consiliari "F. Maniscalco" di questo Comune, a seguito di convocazione disposta dal Presidente del Consiglio comunale con **nota prot. n. 5897 del 24 giugno c.a.**, ai sensi dell'articolo 19 della legge regionale n° 7/1992 e successive modifiche ed integrazioni, dell'articolo 70 dello Statuto comunale e degli articoli 8 e 11 del regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale, si è riunito il Consiglio comunale, in seduta ordinaria, di prima convocazione.

All'appello risultano presenti:

| N. ordine | Consiglieri | | Presenti | Assenti |
|-----------|----------------|------------------|----------|---------|
| 1 | Greco Lucchina | Enzo Pietro | Presente | |
| 2 | Giambartino | Teresa Antonella | Presente | |
| 3 | Ferraro | Giovanna | Presente | |
| 4 | Messina | Massimo Calogero | Presente | |
| 5 | Traina Tito | Calogero | Presente | |
| 6 | Di Maggio | Rosangela | Presente | |
| 7 | Infantone | Giovanna | Presente | |
| 8 | Favata | Milena | | Assente |
| 9 | Presti | Salvatore | Presente | |
| 10 | Ferlita | Calogero | | Assente |
| 11 | Reina | Clotilde Maria | Presente | |
| 12 | Pizzo | Gianluca | Presente | |

| | | | |
|---------------------------|---------------------------|---------------------|-------------------|
| Consiglieri assegnati: 12 | Consiglieri in carica: 12 | Totale presenti: 10 | Totale assenti: 2 |
|---------------------------|---------------------------|---------------------|-------------------|

La seduta si svolge a porte aperte, con limitazioni all'accesso del pubblico e in diretta streaming, in ottemperanza alle disposizioni normative vigenti per contenere e contrastare la diffusione del contagio da COVID - 19.

Assume la presidenza, nella qualità di Presidente del Consiglio comunale, l'ing. **Enzo Pietro Greco Lucchina**. Partecipa alla seduta, ai sensi dell'art. 97, comma 4, lettera a), del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, la segretaria comunale reggente a scavalco Dr.ssa Rossella Maria Stornaiuolo.

Per l'Amministrazione comunale sono presenti:

- il Sindaco: Francesco Cacciatore;
- gli Assessori: Giambartino Teresa Antonella (vice Sindaco), Giovanna Ferraro e Alberto Madonia.

Risulta assente l'Assessore Arch. Ignazio Schillaci.

Il **Presidente del Consiglio comunale**, constatata la presenza di n. 10 Consiglieri (*Greco Lucchina, Giambartino, Ferraro, Traina Tito, Di Maggio, Infantone, Messina, Presti, Reina e Pizzo*) su 12 assegnati ed in carica, ai sensi dell'articolo 20 del regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale, ha riconosciuto la validità dell'adunanza per essere legale il numero degli intervenuti e per potere trattare l'argomento iscritto ora al quarto punto dell'ordine del giorno: "*Regolamento per la celebrazione dei matrimoni civili e i riti di costituzione delle unioni civili*".

Chiede ed ottiene la parola il sig. **Sindaco** il quale precisa che la finalità del presente provvedimento, preceduto da apposita delibera di G.M. già approvata, è quella di prevedere un luogo istituzionale, diverso rispetto alla Sala consiliare, ovverosia la Villa Comunale, ove celebrare i matrimoni civili.

Chiede ed ottiene la parola il Consigliere **Traina Tito**, il quale sottolinea che il provvedimento in questione da un canto offre ai soggetti interessati una location bellissima e dall'altro mira a valorizzare la villa comunale.

Chiede ed ottiene la parola il Consigliere **Presti** che segnala qualche piccolo refuso presente nel regolamento (vedi artt. 1 e 4), manifestando il proprio consenso e di tutto il gruppo che rappresenta all'approvazione della delibera oggetto di discussione; consigliando poi che sarebbe opportuno procedere anche alla denominazione della villa comunale.

Il Presidente del Consiglio comunale, dopo avere invitato i Consiglieri comunali a intervenire, sottopone a votazione la proposta.

Con votazione palese, per alzata di mano, la proposta viene approvata con:

- n. 10 voti favorevoli (*Greco Lucchina, Giambartino, Ferraro, Traina Tito, Di Maggio, Infantone, Messina, Presti, Pizzo e Reina*);
- n. 0 astenuti;
- n. 0 contrari;
- n. 2 assenti (*Favata e Ferlita*).

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta di deliberazione avente ad oggetto “*Regolamento per la celebrazione dei matrimoni civili e i riti di costituzione delle unioni civili*”;

VISTO il parere di regolarità tecnica, allegato alla proposta di deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

UDITO l'intervento del Presidente del Consiglio comunale;

RITENUTO che la proposta sia meritevole di approvazione;

VISTO l'art. 186 dell'Ordinamento amministrativo degli enti locali, approvato con legge regionale del 15 marzo 1963, n. 16;

VISTO il vigente statuto comunale;

VISTO il vigente regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale;

CONSTATATA dal Presidente l'esito della votazione;

DELIBERA

DI APPROVARE la proposta di deliberazione avente ad oggetto “*Regolamento per la celebrazione dei matrimoni civili e i riti di costituzione delle unioni civili*”, con la narrativa, le motivazioni ed il dispositivo.

Il Presidente proclama l'approvazione della proposta.

A questo punto, poiché nessuno chiede d'intervenire si passa al quinto punto all'ordine del giorno.

PROPOSTA PER IL CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: Regolamento per la celebrazione dei matrimoni civili e i riti di costituzione delle unioni civili

Visto l'art. 106 del Codice Civile (Della celebrazione del matrimonio) che stabilisce che "Il matrimonio deve essere celebrato pubblicamente nella casa comunale davanti all'ufficiale di stato civile al quale fu fatta la richiesta di pubblicazione";

Visto l'art. 3 del D.P.R. 3 novembre 2000, n. 396 che prevede che "1. I Comuni possono disporre, anche per singole funzioni, l'istituto di uno o più separati uffici dello stato civile. 2. Gli uffici Separati dello stato civile, vengono istituiti o soppressi con deliberazione della Giunta Comunale. Il relativo atto è trasmesso al Prefetto";

Atteso che il Ministero dell'Interno nel Massimario (ed. 2012 paragrafo 9.5.1) ribadisce che è ammissibile la celebrazione del matrimonio in un sito esterno alla casa comunale di proprietà privata, purché acquisita alla disponibilità comunale attraverso idoneo titolo giuridico (ad esempio Contratto di comodato d'uso, di locazione, di usufrutto ecc.) con carattere di ragionevole continuità temporale e non quindi per un singolo matrimonio—e di esclusività. Pertanto l'uso della struttura, anche se di proprietà privata, deve essere strettamente e direttamente connesso alla funzione amministrativa propria della casa comunale;

Richiamati la Circolare della direzione Centrale del Ministero dell'Interno n.29 del 07/06/2007e il Massimario dello Stato Civile (ed. 2012, paragrafo 9.5.1) che hanno previsto la necessità che il sito prescelto per la celebrazione dei matrimoni, anche se esterno alla casa comunale, sia nella disponibilità giuridica del Comune con carattere di ragionevole continuità temporale e destinato a questa funzione in via non occasionale;

Vista la circolare del Ministero dell'Interno n. 10/2014 con oggetto "Celebrazione del matrimonio civile presso siti diversi dalla casa comunale";

Richiamata la sentenza del Consiglio di Stato n. 196/14 in data 22/01/2014, reso nell'Adunanza della Sezione Prima, che fornisce un'interpretazione indicando che può essere considerata "Casa Comunale" qualsiasi struttura nella disponibilità giuridica del comune vincolata allo svolgimento di funzioni istituzionali e, segnatamente, alla celebrazione di matrimoni da parte dell'Ufficiale di stato civile;

Considerato che per Casa Comunale si deve intendere non solo la sede del municipio ma anche gli eventuali altri luoghi di proprietà del Comune e/o privati dove verrà individuata, con deliberazione di Giunta comunale, una sala o uno spazio con destinazioni cerimoniali e celebrazioni di matrimoni;

Considerato che è intendimento di questa Amministrazione voler dare la possibilità ai cittadini che ne facciano espressa richiesta, di celebrare i matrimoni e le unioni civili anche presso altri siti del Comune;

Richiamata la legge n. 76 del 20 maggio 2016, “Regolamentazione delle unioni civili tra persone dello stesso sesso e disciplina delle convivenze” attuata con D.lgs. n. 5/2017, D.lgs. n. 6/2017, D.lgs. n.7/2017;

Ravvisata la necessità di regolamentare in modo efficiente ed efficace la celebrazione dei matrimoni e delle unioni civili in forza dell’evoluzione normativa e delle richieste dei cittadini, residenti e non;

Visto l’allegato schema di Regolamento composto da 16 articoli;

Ritenuto pertanto di procedere all’approvazione del Regolamento di cui al precedente punto;

Visti:

-D.P.R. n. 396 del 03 novembre 2000, “Regolamento per la revisione e la semplificazione dell’Ordinamento dello Stato Civile” e s.m.i.;

- il D. Lgs. 267/2000 T.U.E.L.;

- lo Statuto dell’Ente;

- la L. 241/1990;

Acquisito il solo parere di regolarità tecnica ai sensi dell’art.49 T.U.E.L. n. 267/2000 non comportando il presente atto riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell’Ente;

Con voti unanimi favorevoli espressi in forma palese per alzata di mano dai presenti e votanti

PROPONE

Di approvare il nuovo “Regolamento per la celebrazione dei matrimoni civili e i riti di costituzione delle unioni civili”, che si compone di n. 16 articoli, nel testo allegato quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Di dare mandato alla Giunta Comunale di mettere in atto quanto dovuto per l’esecuzione del regolamento.

Il Sindaco

Francesco Cacciatore



COMUNE DI SANTO STEFANO QUISQUINA

Via Roma n. 142 - C.A.P. 92020 - Tel. 0922.982595 - Fax 0922. 989341 - CF.: 80003390848 - P.IVA 02350240848

Libero consorzio comunale di Agrigento

PROPOSTA PER IL CONSIGLIO COMUNALE

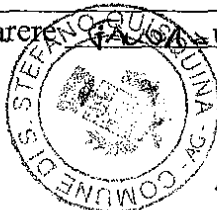
OGGETTO: REGOLAMENTO PER LA CELEBRAZIONE DEI MATRIMONI CIVILI E I RITI DI COSTITUZIONE DELLE UNIONI CIVILI

PARERI ESPRESSI AI SENSI DEGLI ARTT. 53 E 55 DELLA LEGGE 142/90

RECEPITA DALLA L.R. N. 48/91 COME MODIFICATA DALLA L.R. 30/2000

In ordine alla regolarità tecnica si esprime parere FAVOREVOLE

Santo Stefano Quisquina, 24/06/2021



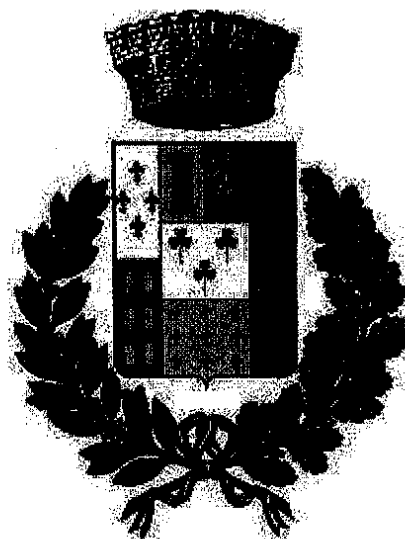
Il Responsabile dell'Area

In ordine alla regolarità contabile si esprime parere FAVOREVOLE

Santo Stefano Quisquina, 25/06/2021



Il Responsabile Area Finanziaria



COMUNE DI S. STEFANO QUISQUINA

**REGOLAMENTO COMUNALE
PER LA CELEBRAZIONE
DEI MATRIMONI CIVILI E PER I RITI DI UNIONE CIVILE**

Allegato alla Delibera CC n. 26 del 29/06/2021

Art. 1

Oggetto e finalità del regolamento

Il presente regolamento disciplina le modalità di organizzazione del servizio comunale ²²⁷incarico delle attività connesse alla celebrazione dei matrimoni civili e alla costituzione delle unioni civili tra persone dello stesso sesso nel territorio comunale, nel rispetto della normativa vigente.

La celebrazione dei matrimoni è attività istituzionale garantita ai cittadini, così come previsto dal Codice Civile e dal vigente Regolamento di Stato Civile (D.P.R. 396/2000). La costituzione di unioni civili tra persone dello stesso sesso è disciplinata e regolamentata dalla legge 20 maggio 2016 nr. 76 e dal D.P.C.M. 23 luglio 2016 nr. 144.

Art. 2

Funzioni

La celebrazione dei matrimoni civili o la dichiarazione costitutiva di unione civile viene effettuata dal Sindaco nelle funzioni di Ufficiale dello Stato Civile, il quale può delegare tali funzioni ad un dipendente assunto a tempo indeterminato o al Segretario Comunale, nonché agli Assessori o ai Consiglieri Comunali.

Possono altresì essere delegati i cittadini italiani che abbiano i requisiti per l'elezione a consigliere comunale a ciò abilitati per legge ed appositamente delegati dal Sindaco. Tale ultima ipotesi, destinata a soddisfare particolari ed eccezionali esigenze, andrà di volta in volta autorizzata dal Sindaco sulla base di richieste adeguatamente motivate dai nubendi.

L'Ufficiale dello Stato Civile nel celebrare il matrimonio o l'unione civile deve indossare la fascia tricolore come previsto dall'art. 70 del D.P.R. n. 396/2000.

Art. 3

Luogo della celebrazione

Secondo quanto previsto dall'art. 106 del Codice Civile il matrimonio o l'unione civile si celebra nella Casa Comunale.

La celebrazione fuori dalla Casa Comunale e dei luoghi autorizzati può avvenire solo nei casi previsti dall'art. 110 del Codice Civile.

Ai sensi dell'art. 3, comma 1, del DPR 3 novembre 2000 nr. 396 e della Circolare del Ministero degli Interni nr. 29 del 7 giugno 2007, si individua nella Villa Comunale di S.Stefano Quisquina il luogo idoneo alla celebrazione dei matrimoni ed unioni civili. Eventuali ulteriori sedi potranno essere individuate con apposita deliberazione della Giunta Comunale così come previsto dall'art. 3 del D.P.R. 3 novembre 2000, nr. 296

3. La celebrazione del matrimonio deve essere preceduta dalle regolari pubblicazioni, come previsto dall'art. 93 e seguenti del Codice Civile e 50 del DPR nr. 396 del 03.11.2000. Qualora queste non avvenissero nei termini e nei modi stabiliti dalla legge, non si potrà procedere alla celebrazione del matrimonio, e la richiesta di utilizzo dei luoghi scelti per la celebrazione decade automaticamente.

4. La data di celebrazione del matrimonio od unione civile si intende fissata solo dopo la conferma da parte dell'Ufficio di Stato Civile e alla presentazione della ricevuta attestante l'avvenuto versamento della tariffa dovuta.

L'Ufficio dello Stato Civile, in coordinazione con gli altri Uffici comunali, darà le disposizioni necessarie affinché vengano predisposti i luoghi per la celebrazione.

Art. 7

Uso dei locali

I richiedenti possono, a propria cura e spese, arricchire i luoghi prescelti per la celebrazione con arredi (ulteriori sedie), addobbi e quant'altro ritenuto necessario. Tali manufatti, al termine della cerimonia, dovranno essere tempestivamente ed integralmente rimossi sempre a cura dei richiedenti. I luoghi pertanto dovranno essere restituiti nelle medesime condizioni in cui sono stati concessi. Il Comune di S.Stefano Quisquina si intende sollevato da ogni responsabilità legata alla custodia e conservazione degli arredi ed addobbi temporanei predisposti dagli sposi e/o degli oggetti lasciati incustoditi.

Il Comune si intende altresì sollevato in caso di eventuali danni cagionati a terzi.

E' consentita la possibilità di utilizzare intrattenimenti musicali o utilizzare impianti stereo personali per diffondere musica di sottofondo nel corso della cerimonia, senza recare disturbo alla regolare celebrazione del rito.

Art. 8

Matrimonio con l'ausilio di un interprete

Nel caso i nubendi, i testimoni o solo uno di essi siano cittadini stranieri, devono dimostrare all'Ufficio dello Stato Civile, prima della celebrazione del matrimonio, di comprendere la lingua italiana oppure dovranno avvalersi di un interprete come previsto dall'art. 13 e 66 del D.P.R. n. 396/2000, al reperimento del quale dovranno provvedere gli sposi stessi ed il costo della prestazione rimane a carico dei richiedenti.

L'eventuale interprete dovrà presentarsi all'Ufficio dello Stato Civile prima della celebrazione

- del costo del personale necessario per l'espletamento del servizio;
- del costo dei servizi offerti per la celebrazione

Le tariffe sono aggiornate dalla Giunta Comunale, i proventi derivanti da tale gestione, come disciplinato dal presente Regolamento, costituiscono entrata per il bilancio comunale.

Art. 13

Invio al Prefetto

Copia del presente regolamento viene inviata al Prefetto al fine dell'espletamento delle funzioni di vigilanza previste dall'art. 9, comma 2, e dell'art. 3, comma 1, del DPR 3 novembre 2000, nr. 396 recante: "Regolamento per la revisione e la semplificazione dell'ordinamento dello stato civile ai sensi dell'art. 2 comma 12 della Legge 15 maggio 1997 nr. 127 così come richiesto con Circolare Ministeriali del 7 giugno 2007 nr. 29".

Art. 14

Disposizioni finali

Per tutto quanto non previsto del presente regolamento si rimanda alla normativa vigente in materia:

Codice Civile DPR 3 novembre 2000, nr. 396 D.Lvo 18.08.2000, nr. 267 Statuto Comunale. Eventuali modifiche necessarie per migliorare la modalità di espletamento del servizio o per rivedere gli importi, vengono demandate alla Giunta Comunale.

Art. 15

Entrata in vigore

Il presente regolamento entra in vigore e si applica dalla data di esecuzione della delibera consiliare di approvazione.

Art. 16

Tutela dei dati personali

Il Comune garantisce nelle modalità stabilite dalla legge che il trattamento dei dati personali in suo possesso, si svolga nel rispetto dei diritti, delle libertà fondamentali, nonché della dignità delle persone fisiche, ai sensi del D.Lvo 30.06.2003 nr. 196 recante: "Codice in materia di protezione dei dati personali".

COMUNE DI SANTO STEFANO QUISQUINA

*PARERE DEL REVISORE DEI CONTI SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER IL
CONSIGLIO COMUNALE DEL REGOLAMENTO PER LA CELEBRAZIONE DEI MATRIMONI
CIVILI E I RITI DI COSTITUZIONE DELLE UNIONI CIVILI*

Il sottoscritto dott. Silvano Bonafede Revisore dei Conti del Comune di Santo Stefano Quisquina:

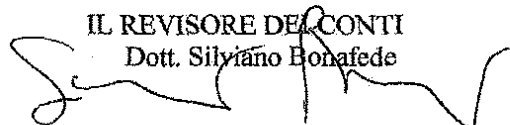
- Vista la proposta in oggetto, visto che il presente atto non comporta riflessi sulla situazione economica-patrimoniale, per quanto di mia competenza

-

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

Quanto alla proposta di deliberazione sopra richiamata.

IL REVISORE DEI CONTI
Dott. Silvano Bonafede

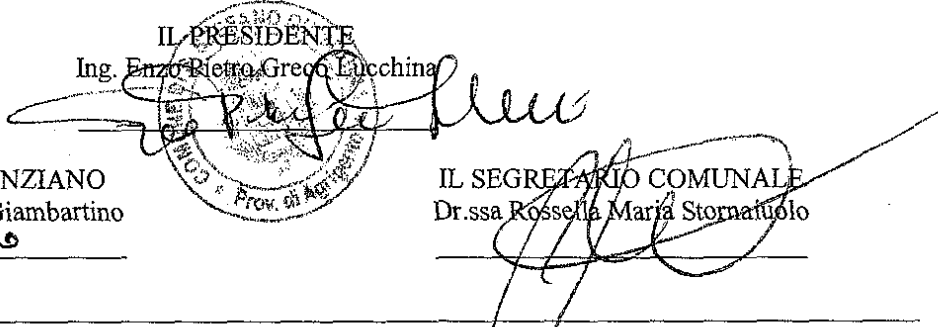


Il presente verbale, salva l'ulteriore lettura ed approvazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 186 dell'O.R.EE.LL. approvato con l.r. 15 marzo 1963, n. 16, e s.m.i., viene sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE
Ing. Enzo Pietro Greco Lucchina

IL CONSIGLIERE ANZIANO
Ins. Teresa Antonella Giambartino

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dr.ssa Rossella Maria Stornaiuolo



Atto pubblicato sul sito del Comune di Santo Stefano Quisquina (www.comune.santostefanoquisquina.ag.it) nelle seguenti sezioni:

- per estratto** nella sezione "Pubblicazioni ai sensi dell'art. 18 L.R. 22/2008", entro n° 3 giorni lavorativi dall'emanazione;
- integralmente** nella sezione "Amministrazione trasparente", sottosezione:
"_____".

Il Responsabile della pubblicazione _____

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

(articolo 32 della legge 18 giugno 2009, n° 69; articolo 11, commi 1 e 3, della legge regionale 3 dicembre 1991, n° 44)

Il sottoscritto segretario comunale, su conforme attestazione del Messo comunale resa con la firma in calce al presente certificato,

CERTIFICA

che copia della presente deliberazione è stata affissa all'albo pretorio on line del Comune di Santo Stefano Quisquina (www.comune.santostefanoquisquina.ag.it) per 15 giorni consecutivi a partire dal _____ al _____ e che durante il periodo di pubblicazione non sono stati presentati opposizioni o reclami.
Santo Stefano Quisquina, li _____

| | | |
|---|--|---|
| Il messo comunale (Giuseppe Ficarella) | | Il segretario comunale (Dr.ssa Rossella Maria Stornaiuolo) |
|---|--|---|

Eventuali allegati che non sono pubblicati si trovano depositati presso l'Ufficio di segreteria e potranno essere consultati, fermo restando il rispetto delle norme in materia di privacy, con apposita richiesta (telefono _____, PEC: _____, e-mail: _____).

ESECUTIVITÀ DELL'ATTO

(articolo 12, commi 1 e 2, della legge regionale 3 dicembre 1991, n° 44)

Il sottoscritto segretario comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno _____

- perché dichiarata immediatamente esecutiva (articolo 12, comma 1, della legge regionale 3 dicembre 1991, n° 44);
- decorsi dieci giorni dalla data di scadenza della pubblicazione (articolo 12, comma 2, della legge regionale 3 dicembre 1991, n° 44).

Santo Stefano Quisquina, li _____

| | | |
|--|--|---|
| | | Il segretario comunale (Dr.ssa Rossella Maria Stornaiuolo) |
|--|--|---|

Il presente atto è copia conforme all'originale
Santo Stefano Quisquina, li 10/08/2021

Il Funzionario

